

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 29 Gennaio 2025

Trasporti, piano da 2,5 miliardi Tunnel Cardarelli-Capodimonte e una metro su monorotaia

Il Comune avanza le richieste al ministero. Linea 6 fino a Posillipo

Napoli Comune e Città metropolitana di Napoli candidano a finanziamento del Mit progetti per 2,5 miliardi per il potenziamento del sistema rapido di trasporto. Che include progetti avveniristici per l'Italia, con collegamenti su binario sopraelevati.

Ieri nella sala giunta di Palazzo San Giacomo il sindaco Gaetano Manfredi, l'assessore comunale a Infrastrutture e Mobilità, Edoardo Cosenza, e il consigliere metropolitano con delega ai Trasporti, Luciano Borrelli hanno presentato un piano articolato e ambizioso. Tre le aree su cui si intende intervenire: il rinnovo e il miglioramento del parco veicolare con l'acquisto di treni (16 per la Linea 1), tram (30 nuovi) e filobus (40) più quattro treni nuovi per le funicolari; il potenziamento e la valorizzazione dei sistemi di trasporto con opere infrastrutturali; la realizzazione di nuove linee e l'estensione di quelle esistenti anche attraverso la costruzione di infrastrutture particolarmente innovative.

«È stato realizzato un lavoro importante sia dalla Città metropolitana che dal Comune — ha spiegato il sindaco Manfredi — per definire i progetti che completano lo sviluppo del trasporto di massa in città e nell'area metropolitana. Questo ci consentirà di presentare le richieste di finanziamento al ministero dei Trasporti che ogni cinque anni, nell'ambito della sua programmazione, prevede la possibilità di accedere ad ingenti risorse. Le richieste riguardano il completamento delle infrastrutture che si stanno realizzando e la costruzione di linee per consentire a zone sprovviste di sistemi di trasporto significativi, soprattutto nell'area metropolitana, di potersi connettere con la città».

L'idea portante è quella di dotare l'intera area metropolitana di una rete di trasporto su ferro e su gomma, ma anche di migliorare il servizio in alcuni quartieri di Napoli come Posillipo, Napoli Nord, Napoli Est.

«Il presupposto di questa progettazione è che dobbiamo guardare all'area metropolitana dove ci sono zone densamente abitate che non hanno nessuna alternativa all'utilizzo dell'automobile. Valorizziamo principalmente il trasporto su ferro — ha sottolineato l'assessore Cosenza — e la novità è che non puntiamo solo sulle metropolitane, che sono molto costose, ma su sistemi monorotaia sopraelevati che costano un terzo e che serviranno sia Napoli Est, sia parte della Città metropolitana, dove nell'area nord la Provinciale 1 si presta bene alla realizzazione di una metropolitana sopraelevata. Inoltre, prevediamo ulteriori sviluppi della rete tranviaria».

Fra i progetti presentati c'è la realizzazione della nuova stazione intermedia Sant'Elmo della funicolare Montesanto-via Morghen, con uscite in via Tito Angelini e viale Raffaello e la realizzazione di un parcheggio interrato di pertinenza. Previsto un collegamento tranviario tra piazza Sannazaro e la stazione Mergellina della funicolare, con doppio binario per una lunghezza di circa 600 metri. Quindi la realizzazione di un collegamento people mover nell'area orientale di Napoli: una infrastruttura di trasporto su viadotto, innovativa per l'Italia, che consiste in una monorotaia a doppio binario, della lunghezza di 5 chilometri sulla quale si muoveranno mezzi elettrici su gomma. L'infrastruttura collegherà l'Hub intermodale del Centro direzionale con Taverna del Ferro, servendo i quartieri di Barra e San Giovanni, e si integrerà con la linea bus rapid transit prevista nel Piano urbano della mobilità sostenibile della Città metropolitana. Collegamento people mover previsto anche tra il Cardarelli e il Real Bosco di Capodimonte: l'infrastruttura, in galleria e a binario unico, collegherà la seconda uscita di Colli Aminei (uscita Cardarelli) della Linea 1 con la struttura museale, in corrispondenza della Porta Piccola, attraversando viale Colli Aminei per una lunghezza di 2 chilometri. In programma anche il prolungamento della Linea 6 della metropolitana, tratta Campegna-Posillipo, che consentirà di raggiungere Posillipo-piazza San Luigi con successivo collegamento, mediante ascensore, a via Petrarca.